




Condizioni di Assicurazione

Elaborate secondo le linee guida “Contratti Semplici e Chiari”

Avvertenze

Simboli

Nel testo sono utilizzati dei simboli per rendere più agevole la lettura.

Simbolo	Significato
	Rinvia ad uno o più articoli del Contratto dove si possono trovare approfondimenti sull'argomento trattato



Box di consultazione

Nel testo le informazioni esplicative, i commenti o gli esempi si trovano inseriti in Box di consultazione formattati in questo modo.

Queste informazioni non sono parte del contratto ma aiutano a chiarirne il significato

Contenuti

A - Presentazione

1. Il Contratto in sintesi	pag. 5
----------------------------	--------

B - Oggetto del Contratto

2. Versamenti	pag. 8
3. Modalità di investimento	pag. 8
4. Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato	pag. 12
5. Valorizzazione delle quote dei Fondi	pag. 12
6. Copertura caso morte	pag. 12
7. Prestazioni Assicurate in caso di morte	pag. 13
8. Garanzie della Compagnia	pag. 14

C - Il Contratto dalla A alla Z

9. Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato	pag. 15
10. Conclusione del Contratto	pag. 16
11. Efficacia del Contratto	pag. 17
12. Diritto di ripensamento (Recesso)	pag. 17
13. Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)	pag. 17
14. Piano di decumulo	pag. 19
15. Cambio delle modalità di investimento: Switch	pag. 20
16. Costi	pag. 21
17. Prestiti	pag. 22
18. Cessioni di credito, pegno o vincoli	pag. 22
19. Duplicati	pag. 23
20. Beneficiari	pag. 23
21. Referente	pag. 24
22. Antiterrorismo e sanzioni internazionali	pag. 24
23. Antiriciclaggio	pag. 24
24. Imposte e tasse	pag. 25
25. Legge applicabile	pag. 25
26. Foro competente	pag. 25
27. Obblighi e diritti derivanti dal Contratto	pag. 25

D - Pagamenti della Compagnia

28. Richieste di pagamento	pag. 26
29. Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato	pag. 26
30. Termini per il pagamento	pag. 27

E - Glossario

pag. 28

F - Contatti

pag. 31

G - Allegati SFDR

A - Presentazione

1 Il Contratto in sintesi

IL SIGNIFICATO DI TUTTE LE PAROLE INDICATE NEL TESTO CON INIZIALE MAIUSCOLA IN FORMATO GRASSETTO È QUELLO INDICATO NELLA SEZIONE “GLOSSARIO” INSERITA ALLA FINE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

1.1 Tipo di Contratto

Global Solution è un **Contratto** di assicurazione caso morte, a vita intera, di tipo unit linked, con possibilità per il **Cliente** (il **Cliente** è il soggetto che la legge chiama **Contraente**) di richiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** (Riscatto) in ogni momento, dopo un anno dalla **Data di Decorrenza**.

A vita intera significa che la copertura vale per tutta la vita dell'**Assicurato** e che la Compagnia paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di morte dell'**Assicurato**.

Di tipo unit linked significa che il valore delle prestazioni dovute dalla Compagnia è legato all'andamento delle quote di uno o più **Fondi** collegati al **Contratto**. In particolare, nell'ambito del **Contratto**, il **Capitale Investito** dal **Cliente** può essere suddiviso in quote di due tipologie di **Fondi**:

- **Fondi Interni**
- **Fondi Esterni**

1.2 Versamenti

Il **Cliente** effettua un **Primo Versamento** e può scegliere di effettuare eventuali **Versamenti Aggiuntivi**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi**. (☞ art. 2.1).

1.3 Capitale Investito

I **Versamenti**, dedotti i **Costi di Investimento**, costituiscono il **Capitale Investito**. (☞ art. 2.2).

1.4 Modalità di investimento

Al momento del **Primo Versamento** e in occasione di ogni **Versamento Aggiuntivo**, il **Cliente** deve indicare come suddividere il **Capitale Investito** nei **Fondi**, tenendo conto dei seguenti vincoli:

- la percentuale di **Capitale Investito** destinata a **Fondi Esterni** non può superare il 50%, e
- il **Valore delle Quote** detenute in ciascun **Fondo Esterno** deve essere almeno pari a € 250.

Il **Capitale Investito** in ciascun **Fondo** diviso il **Valore della Quota** del **Fondo**:

- alla **Data di Decorrenza** in caso di **Primo Versamento**, o
- alla **Data di Efficacia dell'Operazione**, in caso di **Versamenti Aggiuntivi**

dà il numero di quote attribuite al **Cliente** per ciascun **Fondo**.

1.5 Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato** per ciascun **Fondo** è in ogni momento uguale al numero di **Quote** che sono state attribuite al **Cliente** moltiplicato per il **Valore della Quota** di quel **Fondo**. La somma dei **Capitali Maturati** per ogni **Fondo** è il **Capitale Maturato** del **Contratto**.

Il **Capitale Maturato** è quindi influenzato dal valore di mercato degli attivi in cui i **Fondi** sono investiti ed è soggetto ai rischi di mercato. La Compagnia non offre pertanto alcuna garanzia di rendimento. Tuttavia la Compagnia fornisce delle garanzie (☞ art. 8) nel caso in cui avvenga la morte dell'**Assicurato**.

1.6 Cambio delle modalità di investimento

Il **Cliente**, se è trascorso almeno un mese dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento del **Capitale Maturato**.

In particolare può chiedere che il **Capitale Maturato** sia ripartito in maniera diversa tra i **Fondi**, richiedendo il trasferimento di **Capitale Maturato** tra uno o più **Fondi**; questa operazione si chiama **Switch**.

1.7 Prestazioni Assicurate in caso di morte

In caso di morte dell'**Assicurato** ai **Beneficiari** è riconosciuto un importo pari alla somma tra:

- a) se l'età dell'**Assicurato** al momento del decesso è inferiore a 75 anni: il maggiore tra:
 - Il **Capitale Maturato**;
 - I **Versamenti** effettuati meno i **Versamenti corrispondenti al Capitale Disinvestito**;

se l'età dell'**Assicurato** al momento del decesso è uguale o superiore a 75 anni:

- Il **Capitale Maturato** maggiorato dell'1% a titolo di bonus (il limite massimo del bonus è di Euro 50.000,00).

- b) una maggiorazione pari all'eventuale imposta dovuta sui rendimenti maturati (calcolata al momento della morte dell'**Assicurato**) e all'imposta di bollo dovuta fino al 31 dicembre dell'anno precedente alla morte; tale maggiorazione non può essere superiore a Euro 10.000.

1.8 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente**, se ne ricorrono le condizioni (☞ art. 14), può richiedere il pagamento anticipato, totale o parziale, del **Capitale Maturato**.

Se la richiesta di pagamento anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente 3 anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** (o la quota di **Capitale Maturato** in caso di pagamento parziale) verrà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto:

Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato
1° anno	Riscatto non consentito
2° anno	0,50%
3° anno	0,25%
Oltre	Nessuna riduzione

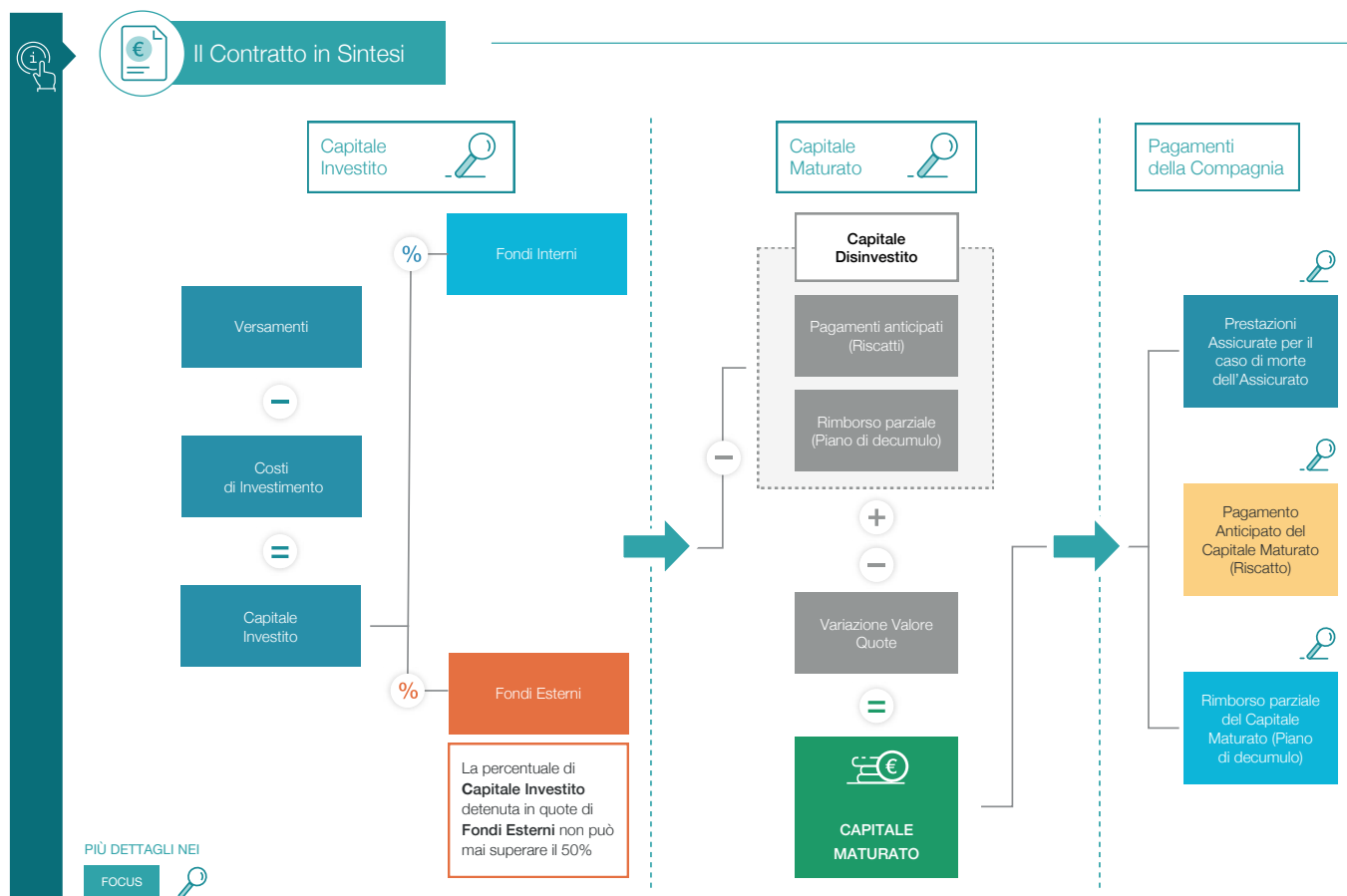
1.9 Piano di decumulo

Il **Cliente** può chiedere in qualsiasi momento, a condizione che l'**Assicurato** sia in vita, di prenotare un **Piano di decumulo**, ossia il rimborso da parte della Compagnia di una parte del **Capitale Maturato**. La parte di **Capitale Maturato** rimborsata è un importo fisso che sarà corrisposto per un periodo massimo di 10 anni dal momento dell'attivazione del piano.

Al momento della prenotazione del **Piano di decumulo**, il **Cliente** deve indicare:

- la frequenza della prestazione ricorrente (semestrale o annuale)
- l'importo del rimborso parziale annuo del **Capitale Maturato**, pari a una percentuale fissa dei **Versamenti**, al netto dei **Versamenti corrispondenti al Capitale Disinvestito**; tale percentuale può assumere solo valori interi e non può superare il 5%.

Il pagamento della prima prestazione ricorrente avviene al primo anniversario della **Data di Decorrenza** successivo alla data di prenotazione del piano, indipendentemente dalla frequenza scelta dal **Cliente**.



B - Oggetto del Contratto

2 Versamenti

2.1 Primo Versamento e Versamenti Aggiuntivi

Sono previsti:

- Un **Primo Versamento**, non inferiore a € 10.000,00, che il **Cliente**, sottoscrivendo il **Contratto**, si impegna ad effettuare;
- **Versamenti Aggiuntivi**, non inferiori a € 1.000,00, che il **Cliente** può effettuare a partire da 30 giorni dalla Data di Decorrenza

Il **Cliente** non può effettuare Versamenti Aggiuntivi:

- negli ultimi sei giorni lavorativi del mese di dicembre,
- negli otto giorni lavorativi precedenti o nei tre giorni lavorativi successivi alla data di pagamento della rata di decumulo, se il **Piano di decumulo** è attivo.

La Compagnia può decidere di non accettare **Versamenti Aggiuntivi**; conseguentemente, in tale caso, al **Cliente** non sarà consentito disporre ed effettuare alcun **Versamento Aggiuntivo** verso la Compagnia.

2.2 Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita.

Il **Capitale Investito** è quindi dato dalle seguenti componenti, al netto dei **Costi di Investimento**:

- **Primo Versamento**,
- **Versamenti Aggiuntivi**

2.3 Modalità di Versamento

Il **Cliente** può effettuare **Versamenti** con tre modalità alternative:

- mediante disposizione di pagamento a favore della Compagnia, con addebito sul conto corrente intestato o cointestato al **Cliente** e aperto presso una dei **Soggetti Abilitati**;
- nel caso in cui il conto corrente presso una dei **Soggetti Abilitati** non sia più attivo, previo invio a Compagnia del modulo di adeguata verifica, (al fine di ottemperare agli obblighi di cui alla normativa Antiriciclaggio, v. articolo 23), tramite bonifico a favore della Compagnia, indicando nella causale cognome e nome del **Cliente** ed il numero del **Contratto**;
- tramite Area Clienti accessibile dal sito web della Compagnia secondo le modalità ivi indicate.

Non sono possibili pagamenti in contanti.

3 Modalità di investimento

Al momento del **Primo Versamento** e in occasione di ogni **Versamento Aggiuntivo**, il **Cliente** deve indicare come suddividere il **Capitale Investito** nei **Fondi**, tenendo conto dei seguenti vincoli:

- la percentuale di **Capitale Investito** destinata a **Fondi Esterni** non può superare il 50%, e
- il **Valore delle Quote** detenute in ciascun **Fondo Esterno** deve essere almeno pari a € 250.

Entro 10 giorni lavorativi dalla **Data di Decorrenza**, o dalla **Data di Efficacia dell'Operazione** in caso di **Versamenti Aggiuntivi**, la Compagnia invierà al **Cliente** una lettera di conferma dell'investimento.

I **Fondi** selezionabili dal **Cliente** sono:

3.1 Fondi Interni

Denominazione Fondo	Valuta
Ca Vita Top Selection (classe: Top Selection 2)	Euro
Ca Vita Global Selection (classe: Global Selection 2)	Euro
Ca Vita Dynamic	Euro
Ca Vita Multiasset	Euro
CA Vita Rolling Protection	Euro

La Compagnia ha delegato il servizio di gestione finanziaria dei **Fondi Interni** ad Amundi SGR S.p.A. appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

Ognuno dei **Fondi Interni** è disciplinato dal proprio Regolamento allegato alle **Condizioni di Assicurazione**.

3.2 Fondi Esterni

ISIN	Denominazione Fondo	Nome Società di Gestione	Valuta	Tipologia
LU1882441147	Amundi Funds Absolute Return Multi-Strategy	Amundi Funds	Euro	Bilanciato-Flessibile-Ibrido
LU1883330109	Amundi Funds Global Multi-Asset Conservative	Amundi Funds	Euro	Bilanciato-Flessibile-Ibrido
LU1883328970	Amundi Funds Global Multi-Asset	Amundi Funds	Euro	Bilanciato-Flessibile-Ibrido
LU1230590934	First Eagle Amundi Income Builder	First Eagle Amundi	EUR	Bilanciato-Flessibile-Ibrido
LU2423589378	FCH BlueBay Investment Grade Euro Aggregate Bond - Z EUR	First Eagle Amundi	EUR	Obbligazionario
LU1883315993	Amundi Funds European Equity Value	Amundi Funds	Euro	Azionario
LU1883320308	Amundi Funds Global Ecology Esg	Amundi Funds	Euro	Azionario
LU1530900684	CPR Invest – Global Disruptive Opportunities	CPR Invest	Euro	Azionario
LU2402137298	FCH JPMorgan Emerging Markets Investment Grade Bond - Z EUR Hgd	First Eagle Amundi	EUR	Obbligazionario

LU1954166648	Amundi Funds European Equity Green Impact	Amundi Funds	Euro	Azionario
LU2423595854	FCH BlueBay Investment Grade Euro Bond ESG Z EUR	First Eagle Amundi	EUR	Obbligazionario
LU0329442304	Amundi Funds Emerging Markets Equity Focus	Amundi Funds	USD	Azionario
LU1734694380	CPR Invest - Megatrends - R - Acc	CPR Invest	Euro	Azionario
LU2756288598	FCH Jupiter Dynamic Bond - Z EUR	First Eagle Amundi	EUR	Obbligazionario
LU1941682509	Amundi Funds MultiAsset Sustainable Future M	Amundi Funds	Euro	Bilanciato-Flessibile-Ibrido
	First Eagle Amundi International Fund - IE	First Eagle Amundi	Euro	
LU0565136040	First Eagle Amundi International Fund - IE	First Eagle Amundi	Euro	Azionario
LU1941681444	Amundi F. Emerging Mkt Equity Growth Opp.	Amundi Funds	Euro	Azionario
IE00BJ5JS448	Kbi Global Sustainable Infrastructure D	KBI Istituzionali Funds ICAV	Euro	Azionario
IE00B64V3N43	Kbi Institutional Water	KBI Istituzionali Funds ICAV	Euro	Azionario
IE00B4R1TM89	Kbi Energy Solutions Fund - D	KBI Istituzionali Funds ICAV	Euro	Azionario
IT0005544272	Amundi Protezione 90 Rolling 1Y	Amundi Funds	Euro	Protetto

La **documentazione d'offerta** dei **Fondi Esterni** è disponibile sul sito internet delle rispettive Società di Gestione/Sicav.

Il patrimonio netto di ciascun **Fondo** è espresso in Quote. Il **Capitale Investito** in ciascun **Fondo** diviso il **Valore della Quota** alla **Data di Decorrenza** (o alla **Data di Efficacia dell'Operazione** in caso di **Versamenti Aggiuntivi**) dà il numero di quote attribuite al **Cliente** per ciascun **Fondo**.

Il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo** è determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di quel **Fondo** per il numero di quote in circolazione. Le modalità di calcolo sono definite nei rispetti Prospetti/Regolamenti.

La **Compagnia** svolge un'attività di gestione e di salvaguardia del **Contratto** in relazione ai **Fondi Esterni**.

3.2.1 Attività di gestione

La **Compagnia** monitora, sulla base di analisi qualitative e quantitative, la qualità in termini gestionali e di controllo del rischio dei **Fondi Esterni**. In particolare l'analisi quantitativa si basa sul controllo delle performance dei **Fondi**,

rapportate ai rischi che essi hanno assunto, mentre l'analisi qualitativa è volta a verificare che le Società di gestione abbiano un'adeguata struttura di investimento e di risk management.

A seguito di tali analisi e al fine di mantenere un'offerta diversificata e qualitativamente elevata di **Fondi Esterni**, la **Compagnia** provvede sia a una costante revisione discrezionale dei **Fondi** proposti con il presente **Contratto**, sia ad assicurare che il portafoglio di **Fondi Esterni** in cui il **Cliente** ha investito sia coerente con la revisione dell'offerta. Con riferimento ai **Fondi Esterni** che potrebbero essere esclusi dall'offerta (**Fondi di Uscita**), la **Compagnia** provvede a trasferire, senza costi per il **Cliente**, il valore dell'investimento associato a tali **Fondi Esterni** in nuovi OICR inclusi nell'offerta (**Fondi di Entrata**). La **Compagnia** verifica che ogni **Fondo di Entrata** abbia una strategia di investimento e un grado di rischio simile al **Fondo di Uscita**.

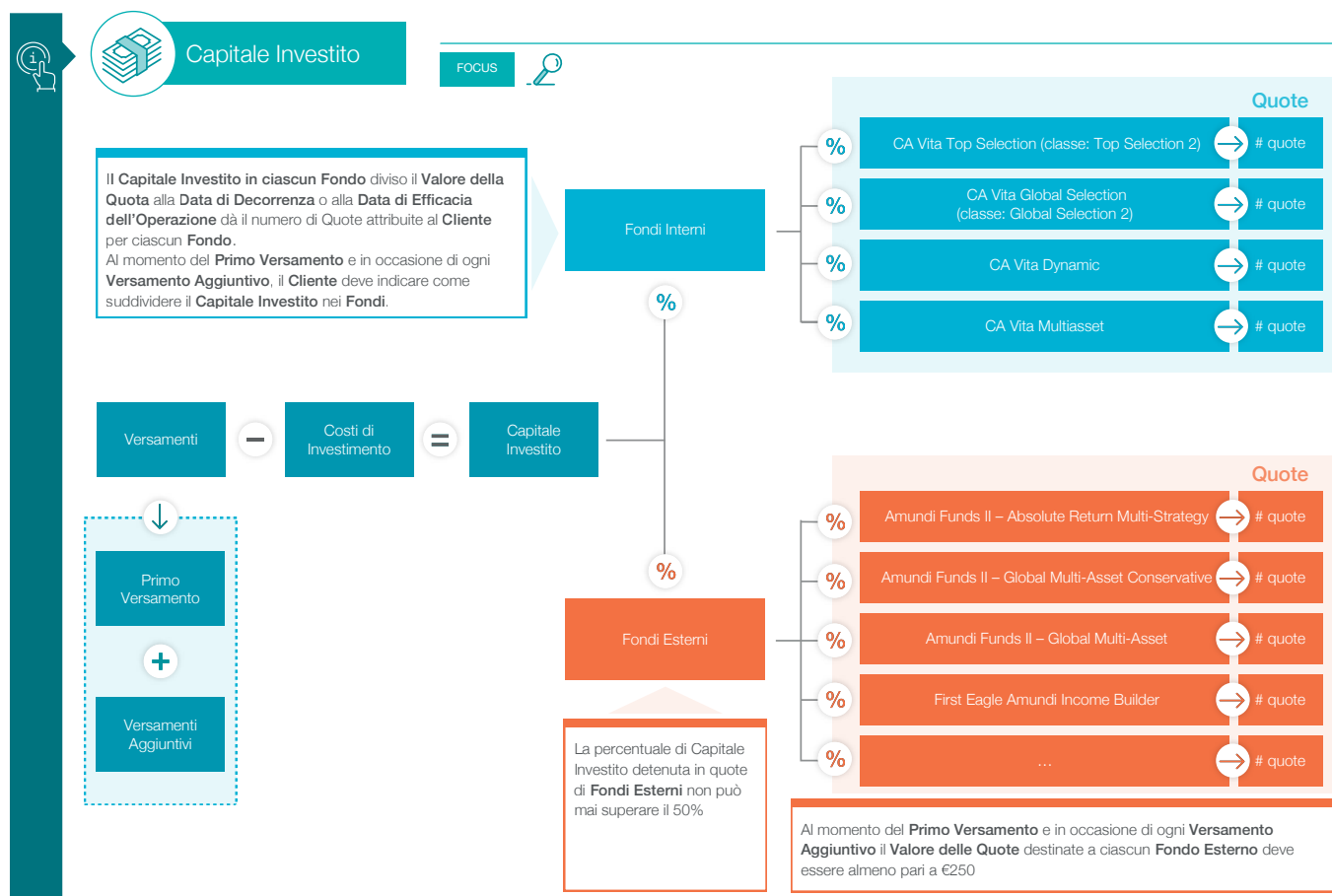
La **Compagnia** comunicherà al **Cliente** che ha una posizione in un **Fondo Esterno** che è stato individuato come **Fondo di Uscita**, la data in cui verrà effettuato il trasferimento e i dati identificativi del **Fondo di Entrata**.

3.2.2 Attività di salvaguardia

I **Fondi Esterni** possono essere soggetti a operazioni straordinarie (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: fusioni, incorporazioni, liquidazione, cambio di denominazione) decise dalla Società/SICAV di gestione. In questi casi la **Compagnia** provvederà a recepire le operazioni straordinarie in cui i **Fondi Esterni** potrebbero essere coinvolti, salvo che non ritenga, a seguito dell'Attività di Gestione sopra descritta, di procedere alla sostituzione del **Fondo Esterno** oggetto dell'operazione straordinaria applicando quanto previsto per l'Attività di Gestione.

Inoltre, la **Compagnia**, nei casi in cui il **Cliente** richieda di effettuare **Versamenti**, riscatti o **Switch** in un **Fondo Esterno** che sia momentaneamente sospeso alla vendita o che sia coinvolto in operazioni straordinarie, potrà sospendere la possibilità del **Cliente** di effettuare tali operazioni.

La **Compagnia** comunicherà al **Cliente** che ha una posizione in un **Fondo Esterno** che è stato oggetto di operazione straordinaria, la data in cui è stata effettuata l'operazione e i termini dell'operazione.



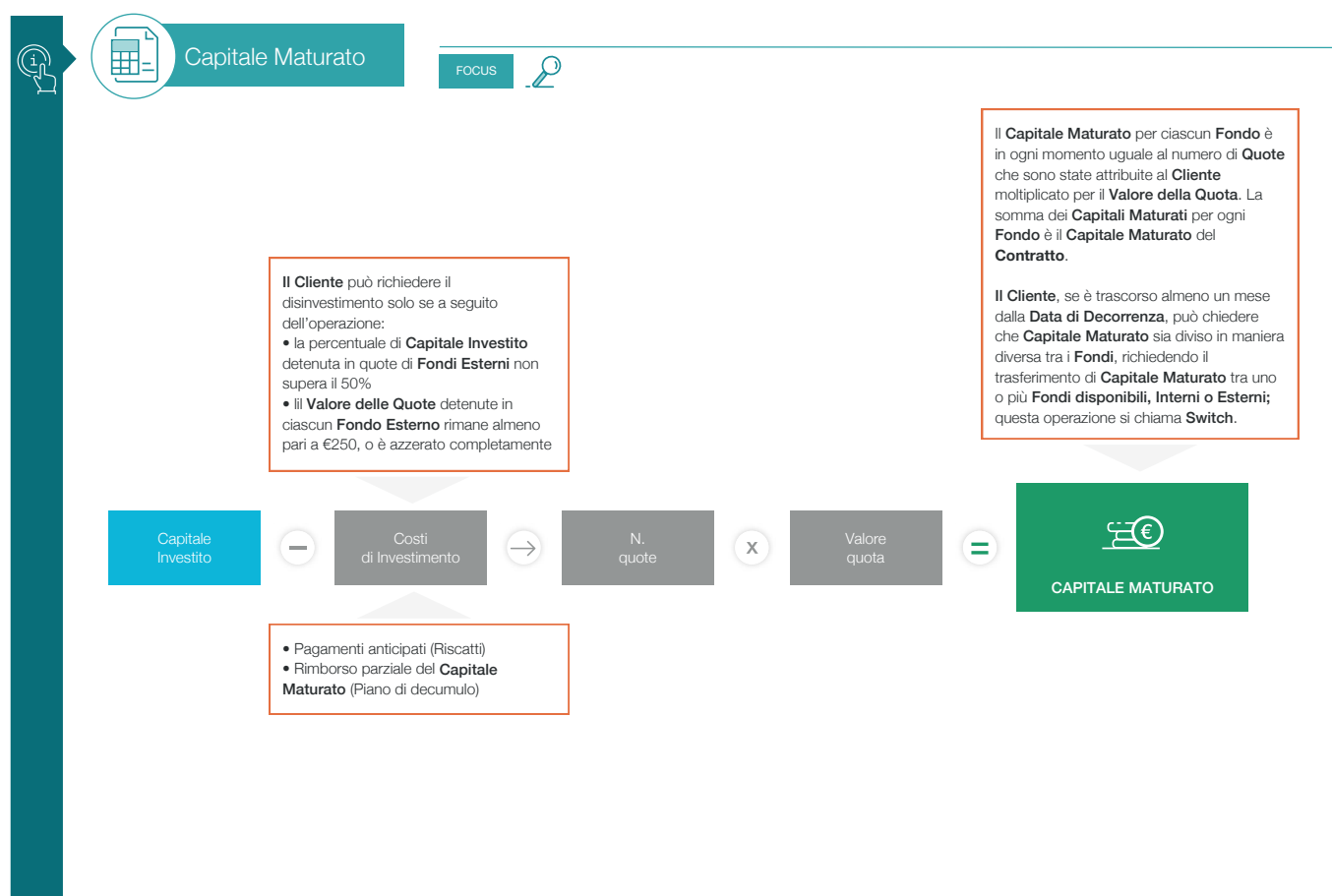
4 Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato** per ciascun **Fondo** è in ogni momento uguale al numero di **Quote** che sono state attribuite al **Cliente** moltiplicato per il **Valore della Quota**. La somma dei **Capitali Maturati** per ogni **Fondo** è il **Capitale Maturato** del **Contratto**.

5 Valorizzazione delle quote dei Fondi

5.1 Modalità e frequenza di valorizzazione

Il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo** è determinato dividendo il patrimonio netto di ogni **Fondo** per il numero di Quote in circolazione. Il calcolo è effettuato con le modalità e la frequenza previste dal Prospetto/Regolamento di ciascun **Fondo**.



6 Copertura caso morte

6.1 Copertura caso morte

In caso di morte dell'**Assicurato**, in qualunque momento durante l'intera vita dell'**Assicurato**, a condizione che la polizza sia in vigore, senza limitazioni territoriali, la Compagnia pagherà ai **Beneficiari** le **Prestazioni Assicurate**.

6.2 Condizioni di assicurabilità

L'età dell'**Assicurato** al momento della sottoscrizione del **Contratto** non deve essere inferiore a 18 anni, né superiore a 85 anni.

L'età del **Cliente** al momento della sottoscrizione del **Contratto** non deve essere inferiore a 18 anni né superiore a 85 anni.

7 Prestazioni Assicurate in caso di morte

7.1 Prestazioni Assicurate in caso di morte

Le **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte dell'**Assicurato** sono un importo pari alla somma tra:

a) se l'età dell'**Assicurato** al momento del decesso è inferiore a 75 anni: il maggiore tra:

- Il **Capitale Maturato**; e
- I **Versamenti** effettuati meno i **Versamenti corrispondenti al Capitale Disinvestito**;

se l'età dell'**Assicurato** al momento del decesso è uguale o superiore a 75 anni:

- il **Capitale Maturato** maggiorato dell'1% a titolo di bonus (il limite massimo del bonus è di Euro 50.000,00).

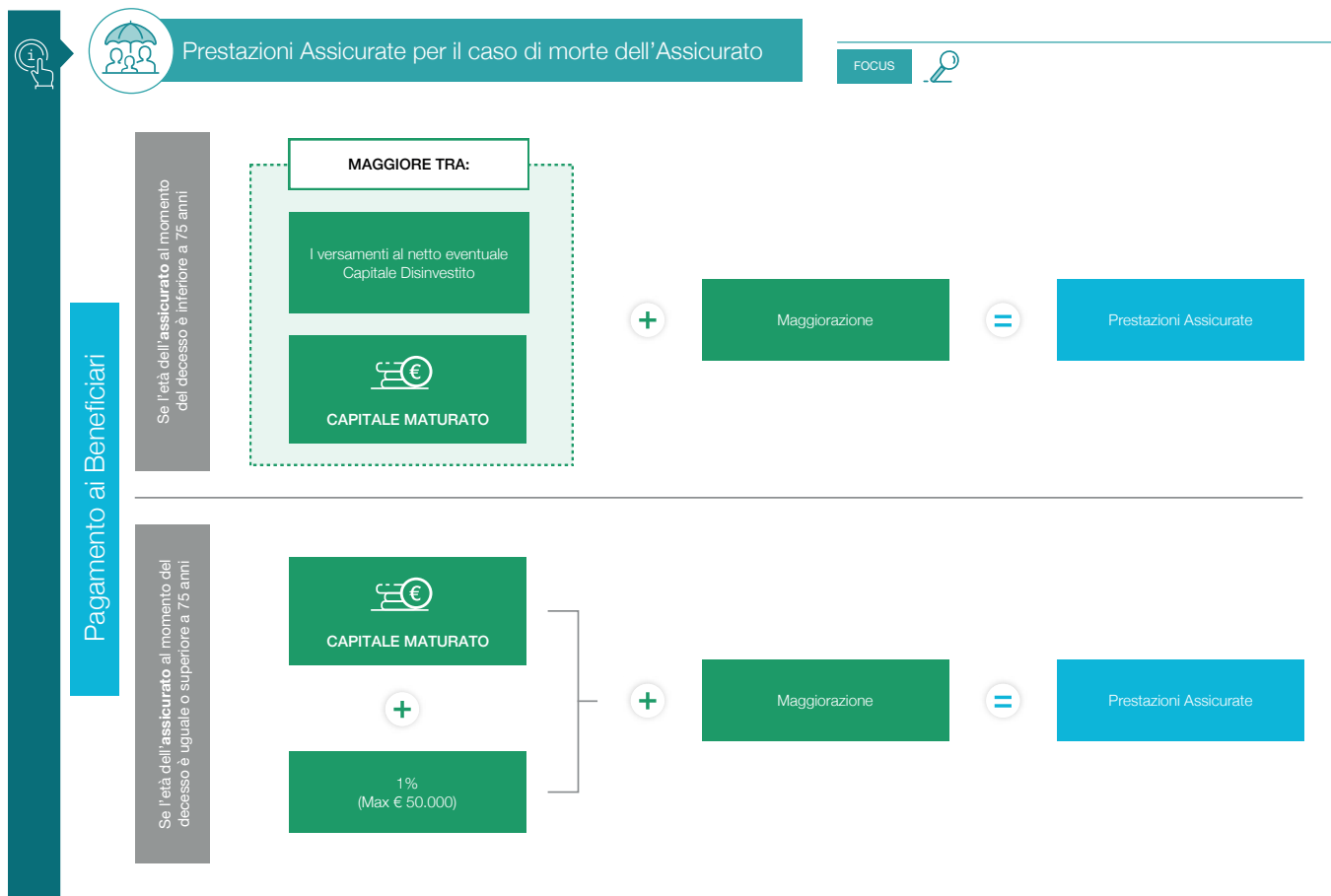
b) una maggiorazione pari all'eventuale imposta dovuta sui rendimenti maturati (calcolata al momento della morte dell'**Assicurato**) e all'imposta di bollo dovuta fino al 31 dicembre dell'anno precedente alla morte; tale maggiorazione non può essere superiore a Euro 10.000.

7.2 Limitazioni alle Prestazioni Assicurate

In caso di morte causata da:

- a) Partecipazione attiva dell'**Assicurato** a delitti dolosi
- b) Atti di guerra, operazioni militari
- c) Partecipazione attiva dell'**Assicurato** a insurrezioni, sommosse e tumulti popolari

la Compagnia non pagherà ai **Beneficiari** alcun importo a titolo di **maggiorazione**.



8 Garanzie della Compagnia

La Compagnia garantisce che corrisponderà una somma almeno pari ai **Versamenti** effettuati meno gli eventuali **Versamenti corrispondenti al Capitale Disinvestito** ma solo nel caso in cui:

- Il pagamento è dovuto per il caso morte dell'**Assicurato**; e
- L'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni.

C - Il Contratto dalla A alla Z

9 Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato

9.1 Dichiarazioni sulle caratteristiche del rischio assicurato

Il **Cliente** ha l'obbligo di fornire dichiarazione esatte e non reticenti, evitando di fornire risposte false o inesatte a domande della Compagnia o tacere, anche in assenza di esplicita domanda della Compagnia, su circostanze rilevanti per la determinazione del rischio e che quindi avrebbero comportato il rifiuto della Compagnia a stipulare il **Contratto**, l'applicazione di un **Premio** maggiore o di condizioni contrattuali diverse.

L'**Assicurato**, se a conoscenza delle circostanze rilevanti per la determinazione del rischio, ha il medesimo obbligo. Dichiarazioni inesatte o reticenti possono comportare la perdita totale o parziale del diritto delle **Prestazioni Assicurate**, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli articoli 1892, 1893, 1894 del C.C. In particolare, dichiarazioni inesatte o reticenze, in caso di dolo o colpa grave, sono causa di annullamento del **Contratto**, altrimenti possono consentire il recesso della Compagnia.



Accordo FATCA

L'accordo intergovernativo FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) nasce per contrastare l'evasione fiscale di soggetti di cittadinanza statunitense o residenti negli Stati Uniti (U.S. Person). L'accordo è stato ratificato con la Legge 18 giugno 2015, n. 95, che prevede che la Compagnia debba trasmettere alcuni dati all'Agenzia delle Entrate, se il **Cliente** è una U.S. Person. Anche il CRS (Common Reporting Standard) e la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio (DAC2) rientrano nell'ambito degli accordi per lo scambio automatico internazionale delle informazioni finanziarie, questa volta però riguardante i Paesi Ocse e dell'Unione Europea.

9.2 Dichiarazioni con rilevanza fiscale o richieste dalla legge

Alcune informazioni, ad esempio la residenza del **Cliente** persona fisica o la sede del **Cliente** persona giuridica, sono richieste dalla legge in quanto rilevanti a fini fiscali. Sempre per obbligo di legge il **Cliente** deve fornire le dichiarazioni previste nelle sezioni FATCA e CRS. Le dichiarazioni del **Cliente** devono essere anche in questi casi complete e veritiere.

9.3 Obbligo di aggiornamento delle dichiarazioni

Il **Cliente** deve comunicare tempestivamente ogni cambiamento delle situazioni descritte nei paragrafi precedenti ed è responsabile di ogni danno causato alla Compagnia in caso di mancato adempimento o ritardo.



Art. 1898 c.c. Aggravamento del rischio

Il contraente ha l'obbligo di dare immediato avviso all'assicuratore dei mutamenti che aggravano il rischio in modo tale che, se il nuovo stato di cose fosse esistito e fosse stato conosciuto dall'assicuratore al momento della conclusione del contratto, l'assicuratore non avrebbe consentito l'assicurazione o l'avrebbe consentita per un premio più elevato.

L'assicuratore può recedere dal contratto, dandone comunicazione per iscritto all'assicurato entro un mese dal giorno in cui ha ricevuto l'avviso o ha avuto in altro modo conoscenza dell'aggravamento del rischio.

Il recesso dell'assicuratore ha effetto immediato se l'aggravamento è tale che l'assicuratore non avrebbe consentito l'assicurazione; ha effetto dopo quindici giorni, se l'aggravamento del rischio è tale che per l'assicurazione sarebbe stato richiesto un premio maggiore.

Spettano all'assicuratore i premi relativi al periodo di assicurazione in corso al momento in cui è comunicata la dichiarazione di recesso.

Se il sinistro si verifica prima che siano trascorsi i termini per la comunicazione e per l'efficacia del recesso, l'assicuratore non risponde qualora l'aggravamento del rischio sia tale che egli non avrebbe consentito l'assicurazione se il nuovo stato di cose fosse esistito al momento del contratto; altrimenti la somma dovuta è ridotta, tenuto conto del rapporto tra il premio stabilito nel contratto e quello che sarebbe stato fissato se il maggiore rischio fosse esistito al tempo del contratto stesso.

10 Conclusione del Contratto

Il **Contratto** può essere sottoscritto presso le filiali dei **Soggetti Abilitati**, tramite **Offerta Fuori Sede** da parte dei **Soggetti Abilitati** oppure a distanza nell'ambito di un sistema gestito ed organizzato dai **Soggetti Abilitati**.

10.1 Se la Compagnia ha consegnato al Cliente il Modulo di Polizza da lei firmato

Il **Contratto** è concluso quando la Compagnia viene a conoscenza della firma da parte del Cliente di tutti i seguenti documenti:

- il **Modulo di Polizza** da lui firmato con firma autografa, o con firma elettronica; e
- ogni ulteriore documento richiesto dalla Compagnia.

Il Modulo di Polizza può essere sottoscritto esclusivamente presso le filiali del Soggetto Abilitato.

10.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Cliente** firma la **Proposta di Adesione**, autorizzando la Compagnia, per il caso di accettazione della proposta stessa, ad addebitare i **Versamenti** indicati dal **Cliente** nella **Proposta di adesione** sul conto corrente aperto presso una delle filiali del **Soggetto Abilitato**.

La **Proposta di Adesione** potrà essere sottoscritta presso le filiali nonché mediante **Offerta Fuori Sede** o a distanza da parte del **Soggetto Abilitato**.

Nel caso di operatività a distanza o fuori sede, la sottoscrizione della **Proposta di Adesione** dovrà essere effettuata mediante utilizzo di **Firma Digitale** resa disponibile dal **Soggetto Abilitato**.

Il **Contratto** è concluso quando il **Primo Versamento** è addebitato al **Cliente**.

La **Data di Decorrenza** è comunicata al **Cliente** tramite lettera di conferma.

11 Efficacia del Contratto

11.1 Se la Compagnia ha consegnato al Cliente il Modulo di Polizza da lei firmato

Il **Contratto** è efficace e le coperture previste sono attive, a condizione che sia avvenuto il **Primo Versamento**, a partire dalla **Data di Decorrenza**.

11.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Contratto** è efficace e le coperture previste sono attive a partire dalla **Data di Decorrenza**.

12 Diritto di ripensamento (Recesso)

Il **Cliente**, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il **Contratto** è concluso o, in caso di sottoscrizione a distanza, dal momento della ricezione dei documenti (se successiva), può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso).

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
- Inviata tramite mail alla casella informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it; in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità

Dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o dalla Compagnia, sia il **Cliente** che la Compagnia sono liberi da ogni obbligazione contrattuale.

Entro 30 giorni da tale momento la Compagnia pagherà

Se la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o dalla Compagnia

Prima della Data di Decorrenza	dalla Data di Decorrenza in poi
I Versamenti effettuati meno <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali imposte 	Il Capitale Maturato alla Data di Efficacia dell'Operazione più i Costi di Investimento

13 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente** può chiedere che gli venga pagato anticipatamente, in tutto o in parte, il **Capitale Maturato** (Riscatto), se:

- L'**Assicurato** è ancora in vita; e
- È trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**.

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad una del **Soggetto Abilitato**, oppure

- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviata tramite un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata liquidazioni.ca-vita@legalmail.it
- inviata tramite un'e-mail, all'indirizzo di posta elettronica liquidazioni@ca-vita.it

In alternativa, la richiesta di Riscatto può essere inoltrata alla Compagnia attraverso l'Area Clienti sul sito www.ca-vita.it.

Se la richiesta di pagamento anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente 3 anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** verrà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto:

Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato
1° anno	Riscatto non consentito
2° anno	0,50%
3° anno	0,25%
Oltre	Nessuna riduzione

13.1 Pagamento anticipato al Cliente dell'intero Capitale Maturato (Riscatto Totale)

Il **Cliente** può richiedere il pagamento anticipato dell'intero **Capitale Maturato** (Riscatto Totale). In questo caso, dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o dalla Compagnia, il **Contratto** è risolto, ossia cessa di avere effetti; ciò significa che sia il **Cliente** che la Compagnia sono liberi da ogni obbligazione contrattuale, salvo quella di pagare il **Capitale Maturato** con le modalità dell'art. 13.

13.2 Pagamento anticipato al Cliente di parte del Capitale Maturato (Riscatto Parziale)

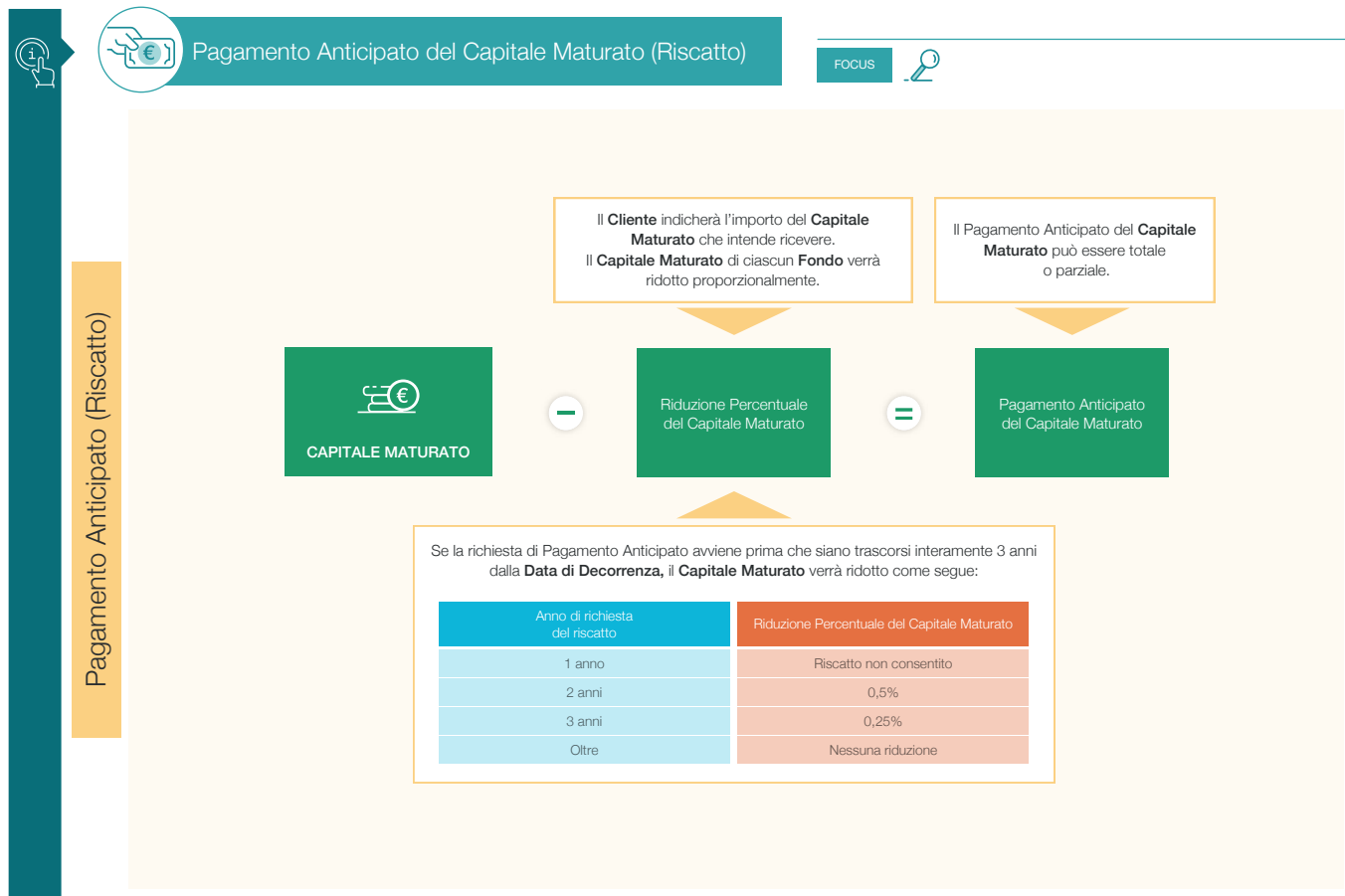
Il **Cliente** può chiedere anche il pagamento di una parte del **Capitale Maturato**, ma solo se, eseguita l'operazione:

- la percentuale di **Capitale Investito** detenuta in quote di **Fondi Esterni** non supera il 50%, e
- il Valore delle Quote detenute in ciascun **Fondo Esterno** rimane almeno pari a €250, o è azzerato completamente.

Se il **Piano di decumulo** è attivo:

- il **Cliente** non può chiedere il Pagamento anticipato di una parte del **Capitale Maturato** negli 8 giorni lavorativi precedenti e nei 3 giorni lavorativi successivi alla data di pagamento della prestazione ricorrente,
- il **Cliente** può richiedere il Pagamento anticipato di una parte del **Capitale Maturato** a condizione che il **Capitale Maturato** residuo sia pari almeno al 25% dei **Versamenti** effettuati.

Per il resto si applicano le stesse regole previste per il pagamento dell'intero **Capitale Maturato**.



14 Piano di decumulo

Il **Cliente** può chiedere in qualsiasi momento, a condizione che l'**Assicurato** sia in vita, di prenotare un **Piano di decumulo**, ossia il rimborso da parte della Compagnia di una parte del **Capitale Maturato**. La parte di **Capitale Maturato** rimborsata sarà un importo fisso che sarà corrisposto per al massimo 10 anni dal momento dell'attivazione del piano.

Al momento della prenotazione del **Piano di decumulo**, il **Cliente** deve indicare:

- la frequenza della prestazione ricorrente (semestrale o annuale)
- l'importo del rimborso parziale annuo del **Capitale Maturato**, pari a una percentuale fissa dei **Versamenti**, al netto dei **Versamenti** corrispondenti al **Capitale Disinvestito**; la percentuale può essere esclusivamente una delle seguenti:
 - a) 1%;
 - b) 2%;
 - c) 3%;
 - d) 4%;
 - e) 5%.

L'attivazione del **Piano di decumulo** viene comunicata al **Cliente** dalla Compagnia tramite apposita comunicazione inviata secondo le modalità selezionate dal Cliente stesso.

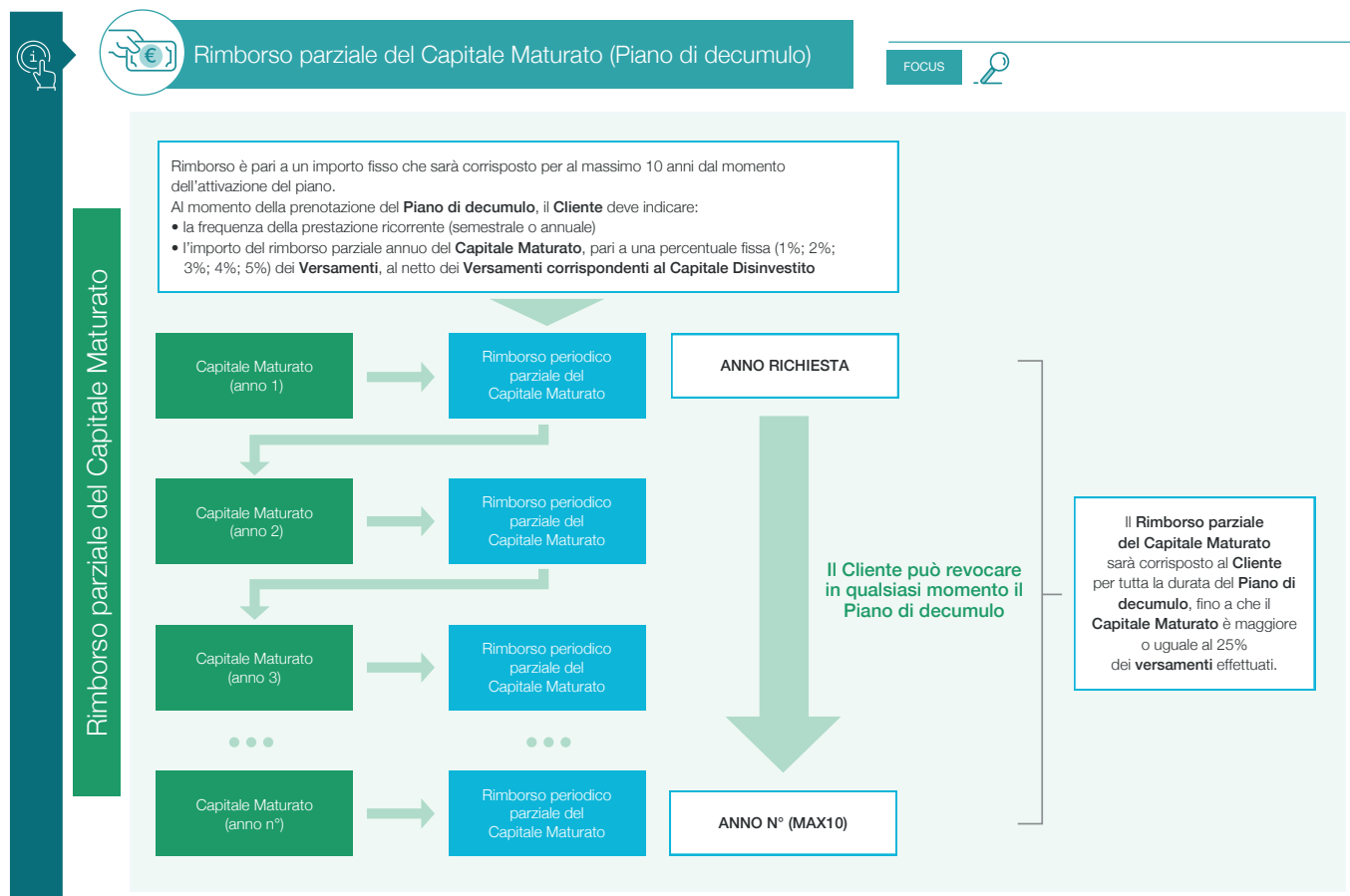
Il pagamento della prima prestazione ricorrente avviene al primo anniversario della **Data di Decorrenza** successivo alla data di prenotazione del piano, indipendentemente dalla frequenza scelta dal **Cliente**.

L'importo pagato dalla Compagnia sarà prelevato dai **Fondi** in proporzione al **Valore delle quote** di ognuno di questi, calcolato 2 giorni lavorativi prima della Data di pagamento della prestazione ricorrente. Tali prestazioni

saranno pagate al **Cliente** per tutta la durata del **Piano di decumulo**, almeno fino a che il **Valore delle quote residue nei Fondi** è pari o superiore al 25% dei **Versamenti** effettuati.

Il **Cliente** può revocare in qualsiasi momento il **Piano di decumulo**

Al momento della scadenza o in caso di revoca del **Piano di decumulo**, il **Cliente** può prenotare un nuovo **Piano di decumulo** con le stesse modalità. In questo caso la prima prestazione ricorrente verrà pagata al primo anniversario della **Data di Decorrenza** solo se la prenotazione è avvenuta almeno 30 giorni prima di tale anniversario.



15 Cambio delle modalità di investimento: Switch

15.1 Quando e come si può cambiare modalità di investimento

Il **Cliente**, se è trascorso almeno un mese dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento (🔗 art. 3).

In particolare può chiedere che il **Capitale Maturato** sia diviso in maniera diversa tra i **Fondi**, richiedendo il trasferimento di **Capitale Maturato** tra uno o più **Fondi** disponibili, Interni o Esterni, purchè siano rispettati i vincoli di cui l'art. 1.4. Questa operazione si chiama **Switch**.

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad una dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- Inviata tramite mail alla casella informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità

Se è consegnata ad una dei **Soggetti Abilitati**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante firma digitale fornita dal **Soggetto Abilitato**.

Non è possibile richiedere operazioni di **Switch**:

- negli ultimi 6 giorni lavorativi del mese di dicembre,
- negli 8 giorni lavorativi precedenti o nei 3 giorni lavorativi successivi alla data di pagamento della rata di decumulo, se il **Piano di decumulo** è attivo,
- prima della conclusione di eventuali operazioni di pagamenti anticipati di una parte del **Capitale Maturato** o di **Versamenti aggiuntivi** richieste dal **Cliente** precedentemente alla richiesta di **Switch**.

Una volta ricevuta la richiesta di **Switch**, la Compagnia:

- Disinveste da ciascun **Fondo** interessato all'operazione il numero di Quote necessario;
- Sottrae i **Costi di Switch** dall'importo da reinvestire risultante;
- Investe l'importo netto risultante nel o nei **Fondi** prescelti, attribuendo il numero di Quote spettanti in base al **Valore della Quota** alla **Data di Efficacia dell'Operazione**.

16 Costi

Sul **Contratto** gravano i seguenti costi:

16.1 Costi di Investimento

Sono costituiti dai seguenti elementi:

- Imposte eventualmente dovute sui **Versamenti**;
- **Costi di Switch**;
- **Commissioni di Investimento**, pari al 1,50% di ogni **Versamento** effettuato

16.2 Costi di gestione

16.2.1 Fondi Interni

I costi previsti dal Regolamento di ciascun **Fondo Interno**, cui si rinvia, e qui sintetizzati:

Le commissioni di gestione pari all'importo indicato per ciascun **Fondo** nella tabella di seguito riportata, sono prelevate trimestralmente e calcolate quotidianamente sulla base del valore complessivo netto di ciascuno **Fondo**; tali commissioni sono inoltre ridotte dello 0,15%, o per il Fondo Interno "CA Vita Rolling Protection" dello 0,20%, per la quota di patrimonio investita in OICR Collegati, ovvero OICR emessi o gestiti da società appartenenti al Gruppo Crédit Agricole.

Nome Fondo Interno	Commissione di Gestione
CA Vita Top Selection (classe: Top Selection 2)	1,90%
CA Vita Global Selection (classe: Global Selection 2)	2%
CA Vita Dynamic	2%
CA Vita Multiasset	1,90%
CA Vita Rolling Protection	1,90%

Inoltre sui **Fondi Interni** gravano altri costi non quantificabili e che sono dettagliati nel Regolamento di ciascun **Fondo Interno**.

La Compagnia può modificare le commissioni di gestione sopra indicate con comunicazione scritta al **Cliente**. Entro 30 giorni dal ricevimento di questa comunicazione il **Cliente** può far cessare gli effetti del **Contratto** e chiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** senza penalità (Recesso). Se la Compagnia non ha ricevuto la comunicazione entro il termine di 30 giorni, le modifiche si considereranno approvate, con la decorrenza indicata nella citata comunicazione.

16.2.2 Fondi Esterni

Su ciascun **Fondo Esterno** vengono applicate le commissioni e i costi determinate e calcolate secondo le modalità indicate nei rispettivi Prospetti/KIID.

Inoltre la Compagnia prevede, per i **Fondi Esterni** classificati come Obbligazionari, una Commissione di Gestione pari all'1,35%, mentre, per i **Fondi Esterni** diversi da quelli classificati come Obbligazionari, una Commissione di Gestione pari al 2%. La classificazione dei **Fondi Esterni** per tipologia è presente all'art. 3.2 che precede. Dette Commissioni, correlate all'attività specifica di gestione predefinita all'art. 3.2, vengono calcolate giornalmente dalla Compagnia sulla base del valore complessivo del **Fondo Esterno** e prelevate mensilmente, con data il primo giorno lavorativo del mese, attraverso una riduzione del numero di quote attribuite al **Contratto**. Pertanto a seguito di tale prelievo, il numero delle quote attribuite al **Contratto**, in riferimento a ciascun **Fondo Esterno**, diminuisce nel momento in cui vengono prelevate le commissioni di gestione.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi tra la **Compagnia** e le SICAV/Società di Gestione sono interamente riconosciuti a favore del **Contratto** attraverso un aumento del numero di quote attribuite alla posizione oggetto di riconoscimento delle retrocessioni.

16.3 Costi di Switch

In ogni anno, calcolato a partire dalla **Data di Decorrenza**, 3 operazioni di **Switch** sono gratuite. A partire dalla quarta operazione, il costo è di € 30,00 per operazione.

17 Prestiti

La Compagnia non concede prestiti sul presente **Contratto**.

18 Cessioni di credito, pegno o vincoli

Il **Cliente** può cedere a terzi i diritti di credito derivanti dal **Contratto** o costituirli in pegno. Può anche chiedere che al **Contratto** venga apposta una clausola di vincolo a favore di un terzo.



Clausola di vincolo

Con la così detta "clausola di vincolo", il cui contenuto può variare e deve essere concordato tra il **Cliente** e la Compagnia, può essere previsto, ad esempio, che le **Prestazioni Assicurate** non possono essere corrisposte ai **Beneficiari** senza il consenso di un soggetto terzo, titolare del vincolo, oppure che le **Prestazioni Assicurate** devono essere corrisposte direttamente al titolare del vincolo. Anche il pagamento anticipato al **Cliente** del **Capitale Maturato** richiede il consenso del soggetto titolare del vincolo.

Cessioni di credito, pegni e vincoli diventano efficaci solo quando la **Compagnia**, a seguito di comunicazione scritta, ne abbia fatto annotazione sull'originale del **Modulo di Polizza** ovvero su apposita appendice di polizza

che costituirà parte integrante del contratto medesimo. Da tale momento il recesso, i riscatti e il pagamento delle **Prestazioni Assicurate** richiedono il consenso scritto del soggetto a cui favore è stata effettuata la cessione, è stato costituito il pegno o è stato apposto il vincolo.

La Compagnia può opporre al cessionario, al creditore pignoratizio o al soggetto in favore del quale è costituito il vincolo le eccezioni che le spetterebbero verso il Contraente sulla base del contratto.

19 Duplicati

Se il **Contratto** è stato smarrito, distrutto o sottratto, la Compagnia consegnerà al **Cliente** o agli altri aventi diritto un duplicato. È necessario consegnare copia della denuncia di smarrimento, distruzione o furto presentata all'autorità competente.

Inoltre, nel corso del procedimento di liquidazione delle **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte, la Compagnia, a richiesta del **Beneficiario**, consegnerà senza spese copia della polizza in suo possesso, completa di eventuali appendici o modificazioni.

20 Beneficiari

20.1 Nomina

Il **Cliente** designa un beneficiario o più beneficiari.

La designazione dei beneficiari può essere:

- Generica: il **Cliente** nomina genericamente i beneficiari (es. coniuge; figli; eredi legittimi etc)
- Specifica: il **Cliente** indica nominativamente i beneficiari (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, etc).

Nel solo caso di designazione specifica del/dei beneficiario/beneficiari, anche al fine di consentire alla Compagnia il corretto adempimento delle norme in materia di antiriciclaggio, il **Cliente** è tenuto a fornire:

- in caso di persona fisica: nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita, e il legame tra beneficiario e **Cliente**;
- in caso di persona giuridica: la denominazione, la sede legale, il numero d'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel registro delle persone giuridiche o, in alternativa, il numero di codice fiscale e il legame tra beneficiario e **Cliente**.



Quando la legge prevede che non si può modificare la designazione del **Beneficiario**

La designazione dei **Beneficiari** non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il **Cliente** ha dichiarato per iscritto alla Compagnia di rinunciare al potere di revoca e il **Beneficiario** ha dichiarato per iscritto alla Compagnia di accettare il beneficio;
- dopo la morte del **Cliente**;
- dopo che, verificatasi la morte dell'**Assicurato**, il **Beneficiario** ha comunicato per iscritto alla Compagnia di volersi avvalere del beneficio.

20.2 Revoca e modifica

Il **Cliente** può in qualsiasi momento revocare o modificare la designazione dei **Beneficiari**, salvo diversa previsione di legge.

20.3 Modalità di nomina, modifica e revoca

La nomina, la modifica e la revoca possono essere fatte:

- nel **Modulo di Polizza** o, a seconda del caso, nella **Proposta di Adesione**;
- nel testamento del **Cliente**;
- con dichiarazione scritta che può essere:
 - Consegnata ad una delle filiali dei **Soggetti Abilitati**, oppure
 - Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
 - tramite mail alla casella informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità

Nomina, modifica e revoca, anche se effettuati col testamento, sono atti unilaterali recettizi, cioè, dato che la Compagnia non può eseguire ciò che non conosce, diventano opponibili alla Compagnia e possono essere da questa eseguiti solo quando giunti a sua conoscenza.

20.4 Divisione delle Prestazioni Assicurate tra più Beneficiari

Se è stato nominato più di un **Beneficiario**, le **Prestazioni Assicurate** saranno divise tra i **Beneficiari** in parti uguali.

Il **Cliente** può prevedere una divisione in percentuali diverse con le stesse modalità con cui può effettuare la nomina, modifica o revoca del **Beneficiario**.

21 Referente

Il **Cliente** per esigenze di riservatezza può nominare un Referente diverso dai **Beneficiari** a cui la Compagnia potrà far riferimento in caso di decesso dell'**Assicurato**.

22 Antiterrorismo e sanzioni internazionali

La Compagnia, in qualità di entità soggetta a controllo e coordinamento di Crédit Agricole Assurances, Gruppo IVA Crédit Agricole Assurances in Italia facente parte del Gruppo Crédit Agricole S.A. (CA.SA), si impegna a rispettare le norme legislative e le regole previste dal regime delle Sanzioni Internazionali definito da misure restrittive che impongono sanzioni di natura economica o finanziaria (incluse le sanzioni o misure relative ad embargo o asset freeze) volte a contrastare l'attività di Stati, individui o organizzazioni che minacciano la pace e la sicurezza internazionale. Tali misure sono emesse, amministrate o rafforzate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dalla Francia, dagli Stati Uniti d'America (incluso in particolare l'Office of Foreign Assets (OFAC) e il Dipartimento di Stato) o da altre Autorità competenti.

In osservanza alle direttive di CA.SA., nessun pagamento può essere effettuato nell'esecuzione del presente **Contratto** assicurativo se tale pagamento viola le suddette misure.

23 Antiriciclaggio

La Compagnia, in base a quanto sancito dalla normativa dettata in materia antiriciclaggio, è tenuta a raccogliere tutte le informazioni utili ad adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Il **Cliente** deve fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica in materia antiriciclaggio.

Qualora la Compagnia, in conseguenza della non collaborazione del **Cliente**, si trovi nell'impossibilità oggettiva di poter rispettare gli obblighi di adeguata verifica, la stessa dovrà astenersi dal concludere il **Contratto** o dall'eseguire le operazioni richieste.

24 Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative al **Contratto** sono a carico del **Cliente** e dei **Beneficiari**.

25 Legge applicabile

Il **Contratto** è regolato dalla legge italiana. Oltre alle previsioni contenute nel **Contratto**, trovano pertanto applicazione anche le norme di legge.

26 Foro competente

Il foro competente per le controversie relative al **Contratto** è quello di residenza o domicilio del **Cliente** o del **Beneficiario** che sia persona fisica e consumatore.

27 Obblighi e diritti derivanti dal Contratto

Il **Contratto** rappresenta l'intero accordo raggiunto tra il **Cliente** e la Compagnia. Tutte le modifiche al **Contratto** devono risultare da atto scritto e firmato dalle parti.

D - Pagamenti della Compagnia

28 Richieste di pagamento

Con riferimento alla liquidazione delle prestazioni dedotte in polizza, il **Cliente** o il **Beneficiario** devono comunicare alla Compagnia di voler procedere in tal senso:

- tramite il **Soggetto Abilitato**
- inviando lettera raccomandata a/r alla Compagnia:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
(per richieste di riscatti)
Ufficio Sinistri
(per denuncia di sinistro)
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica liquidazioni@ca-vita.it
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata liquidazioni.ca-vita@legalmail.it
- inviando una mail, per il caso di decesso dell'Assicurato, all'indirizzo di posta elettronica sinistri.vita@ca-vita.it

Alla richiesta di liquidazione devono essere sempre allegati:

- Copia di un documento di identità e del codice fiscale del richiedente. Quando la richiesta è effettuata da un procuratore o da altro rappresentante legale di Cliente o Beneficiario, è necessario allegare anche copia di un documento di identità e del codice fiscale di questo soggetto con, ove esistente, relativo atto di delega ad agire;
- Modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela (ai sensi del D. Lgs. 231/07 e s.m.i.) specifico del **Soggetto Abilitato** oppure di CA Vita, a seconda della modalità di inoltro della richiesta di liquidazione e sulla base delle soglie di importo previste dalla Compagnia.
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate per il caso di morte, i documenti necessari per verificare il diritto a ricevere il pagamento e per identificare i soggetti aventi diritto (documenti di seguito specificati);
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate caso di morte con Beneficiari minori o incapaci, originale del decreto del Giudice Tutelare che autorizza la riscossione della somma ed indica le modalità del reimpiego di tale somma.

La Compagnia si riserva comunque il diritto, se vi sono di particolari esigenze di approfondimento, di richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale.

Sul sito internet www.ca-vita.it e presso la **Banca Abilitata**, sono disponibili ulteriori informazioni. È anche presente un modulo di richiesta di pagamento, predisposto con il solo scopo di facilitare il Cliente e che il Cliente stesso è libero di utilizzare o meno.

29 Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato

I **Beneficiari** devono presentare la seguente documentazione:

- Certificato di morte dell'**Assicurato**;
- Se il **Cliente** ha nominato come **Beneficiari** i suoi eredi:
 - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:

- copia autentica o estratto autentico del testamento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il testamento presentato è l'unico o ultimo conosciuto e, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono insorte vertenze sull'eredità o mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre le persone chiamate dal testatore non ve ne sono altre alle quali la legge riservi una quota di eredità o altri diritti alla successione;
- Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.
- Se il **Cliente** ha nominato i Beneficiari senza fare riferimento alla loro qualità di erede (ad esempio indicando il nome del **Beneficiario**):
 - la documentazione necessaria per provare la propria designazione, se tale designazione non risulta già dal **Modulo di Polizza** o dalla documentazione in possesso della Compagnia;
- Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - quali sono i **Beneficiari**,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono state mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre ai **Beneficiari** menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e
 - che nel testamento non sono presenti revoche o modifiche della designazione dei **Beneficiari**.
- Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.

La Compagnia può richiedere l'originale del Contratto se c'è un contrasto tra quanto richiesto dal **Beneficiario** e la documentazione in possesso della Compagnia o quando la Compagnia contesti l'autenticità del Contratto o di altra documentazione contrattuale che il **Beneficiario** intenda far valere. Quanto previsto dal presente comma non deroga tuttavia alle disposizioni di legge applicabili in caso di contenzioso.

30 Termini per il pagamento

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Compagnia paga la somma dovuta entro trenta giorni dalla data in cui è stata ricevuta tutta la documentazione necessaria. Dopo tale termine sono dovuti gli interessi legali, essendo esclusa la risarcibilità di qualsiasi eventuale maggior danno asserito dal Cliente.

E - Glossario

A

Area Clienti

Sistema digitale messo dalla Compagnia a disposizione dei contraenti per la gestione telematica del Contratto.

Asset Freeze

Misura amministrativa volta a privare le persone e/o le organizzazioni dei paesi sanzionati delle risorse finanziarie necessarie.

Assicurato

È la persona fisica il cui decesso determina l'obbligo da parte della Compagnia di erogare al **Beneficiario** la **Prestazione Assicurata**.

L'**Assicurato** viene designato dal **Cliente**, ma deve accettare per iscritto tale designazione.

B

Beneficiario

È il soggetto che ha diritto di ricevere le **Prestazioni Assicurate**. Viene designato dal **Cliente (Contraente)**.

C

Capitale Disinvestito

Ogni capitale che cessa di essere investito nel **Contratto** ad esempio per Recesso, Riscatti o **Switch**.

Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita determinata al netto dei Costi di Investimento.

Capitale Maturato

È la somma dei **Capitali Maturati** per ogni **Fondo** del **Contratto**.  Art. 4

Cliente

È il soggetto, persona fisica o giuridica, che stipula il **Contratto**, assume gli obblighi relativi, effettua i **Versamenti**, designa e modifica i **Beneficiari**, ha il diritto di richiedere la liquidazione del **Capitale Maturato** (Riscatto).

È il soggetto che la legge chiama **Contraente**. Può coincidere o meno con l'**Assicurato**.

Compagnia

Crédit Agricole Vita S.p.A.


Contraente

È il nome con cui la legge chiama il **Cliente** (v. definizione relativa)


Contratto

Il presente **Contratto** di assicurazione, comprensivo dei suoi allegati, ivi inclusi i Regolamenti dei **Fondi Interni**.

Costi di Switch

Costi applicati in caso di **Switch** (v. definizione relativa)  Art. 16.3

Commissioni di Investimento

Percentuale applicata ai versamenti effettuati al netto dei costi di emissione.  Art. 16.1

Costi di Investimento

Costi gravanti sul contratto.  Art. 16.1

D

Data di Decorrenza

La data di efficacia del **Contratto**, ossia 3 giorni lavorativi dopo l'addebito dei **Versamenti**.

Data di Efficacia dell'Operazione

La data in cui viene effettivamente effettuato l'investimento o il disinvestimento dalla Gestione Separata o dai Fondi.

Tale data è il terzo giorno lavorativo successivo:

- alla data di ricevimento della richiesta di Riscatto
- il ricevimento della richiesta di Recesso
- il ricevimento della richiesta di **Switch**
- alla data di comunicazione del Decesso

Per quanto riguarda il **Primo Versamento**, coincide con la **Data di Decorrenza**.

Per quanto riguarda i **Versamenti Aggiuntivi**, tale data è il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene l'addebito degli stessi.

E

Embargo

Sanzione economica e commerciale destinata a vietare o limitare il commercio di beni, tecnologie e servizi con i paesi sanzionati.

F

Firma Digitale

Un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. In caso di sottoscrizione mediante Firma Digitale, i dati in forma elettronica, conservati

dalla Compagnia potranno essere opponibili al Cliente e potranno essere ammessi come prova della sua identità e del suo consenso all'adesione alle coperture assicurative.

Fondo

Un portafoglio di strumenti finanziari gestito separatamente dagli altri attivi della Compagnia.

Fondo Esterno

Organismi di investimento collettivo del risparmio - OICR.

Fondo Interno

Fondi interni assicurativi Unit Linked.

M

Modulo di Polizza

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** e dalla Compagnia e che riporta i dati variabili del **Contratto**.


O

Offerta fuori sede

Modalità di collocamento di prodotti assicurativi tramite soggetti abilitati all'attività di distribuzione fuori dai locali degli intermediari iscritti alle sez. A, B, D, F del Registro pubblico degli intermediari assicurativi presso IVASS (anche "RUI"). I soggetti abilitati all'offerta fuori sede devono essere iscritti nella sez. E del RUI, consultabile online dal sito dell'IVASS. A titolo esemplificativo, si ha Offerta fuori sede, quando un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede promuove e colloca prodotti assicurativi fuori dalle sedi o dalle filiali della banca intermediaria.

P


Piano di decumulo

Pagamento della Compagnia di una parte del **Capitale Maturato** per un determinato periodo di tempo con frequenza e importo fisso.  Art. 14

Premio

Prezzo che il **Cliente** paga per acquistare il diritto alle **Prestazioni Assicurate**. In questo **Contratto** è utilizzato il termine **Versamenti**.

Prestazioni Assicurate

Somma dovuta dalla Compagnia in esecuzione del **Contratto** in caso di decesso dell'Assicurato.  Art. 7

Primo Versamento

È il primo **Versamento** effettuato dal **Cliente**.

Proposta di Adesione


È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** e riporta i dati variabili del **Contratto**.

S

Soggetto Abilitato

Una banca che, in base ad un accordo stipulato con la Compagnia, agisce come distributore per questo prodotto assicurativo.

Switch

Operazione con cui il Contraente effettua il disinvestimento delle quote dei fondi e il contestuale reinvestimento di quanto ricevuto in quote di altri fondi interni.  Art. 15

V

Versamenti Aggiuntivi

Sono i **Versamenti** successivi al **Primo Versamento** effettuati dal **Cliente**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi** e la Compagnia può decidere di non accettarli.

Valore della Quota

Il valore unitario della quota di un **fondo**, determinato dividendo il valore del patrimonio netto del **fondo** per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito

La somma dei **Versamenti** effettuati moltiplicata per la percentuale del **Capitale Disinvestito** rispetto al **Capitale Maturato**.

VERSAMENTI TOTALI * (CAPITALE DISINVESTITO / CAPITALE MATURATO)

Versamento

Somma di denaro che il **Cliente** versa alla Compagnia, che viene investita secondo quanto previsto dal **Contratto** e che dà diritto alle **Prestazioni Assicurate** in caso di morte o al **Pagamento Anticipato del Capitale Maturato** (Riscatto), il tutto secondo quanto previsto nel **Contratto**. La legge utilizza il termine **Premio**.

I nostri specialisti sono a Sua disposizione per qualunque informazione e La potranno aiutare in qualsiasi momento. Potrà facilmente raggiungerli ai seguenti recapiti:

PER **PARLARE AL TELEFONO DIRETTAMENTE CON I NOSTRI UFFICI:**

È possibile contattare i numeri:

- **+39 02 00640299** (sede amministrativa)
- **+39 0521 912018** (sede legale e direzione generale)
- n. verde **800973015**
- **+39 02 30301025** (per chi chiama dall'Estero)

PER **EVENTUALI INFORMAZIONI, CHIARIMENTI O INVIO DI DOCUMENTAZIONE:**

È possibile inviare una richiesta scritta agli indirizzi mail:

- pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- informazioni@ca-vita.it



Crédit Agricole Vita S.p.A.

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano MI

E: informazioni@ca-vita.it

<http://www.ca-vita.it/>

Informativa sulla sostenibilità degli investimenti

Ai sensi del Regolamento 2019/2088, i Fondi Interni e i Fondi Esterni collegati al prodotto sono stati classificati in base alle definizioni riportate dal Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari:

1. **Art. 9:** fondi che hanno come obiettivo un "investimento sostenibile", ovvero quell'investimento effettuato in attività economiche che, da un lato, contribuiscono ad un obiettivo ambientale (legato, ad esempio, all'impatto sulla biodiversità o l'economia circolare) o sociale (legato, ad esempio, alla lotta contro la disuguaglianza o alla coesione sociale) e, dall'altro, non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi di sostenibilità. Le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettano le pratiche di buona governance, tra cui, ad esempio, strutture di gestione solide e rispetto degli obblighi fiscali;
2. **Art. 8:** fondi che sono gestiti in modo da promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettano le pratiche di buona governance;
3. **Art. 6:** fondi non compresi nella classificazione di cui ai punti precedenti che non perseguono obiettivi di sostenibilità o la cui gestione non è orientata anche alla promozione di caratteristiche di sostenibilità ambientale, sociale o di governance.

Tutte le tipologie di prodotti sopra menzionati integrano i rischi di sostenibilità, ovvero quei rischi che si possono manifestare a seguito di un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d'ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono ertanto conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Reg. UE 2020/852.

Fondi Interni

Di seguito si riporta la classificazione dei Fondi Interni ai sensi del Regolamento 2019/2088:

Nome Fondo	Classificazione
CA Vita Top Selection	Art. 8
CA Vita Multiasset	Art. 8
CA Vita Dynamic	Art. 8
CA Vita Global Selection	Art. 6
CA Vita Rolling Protection	Art. 8

L'investimento nei fondi collegati al prodotto implica rischi di sostenibilità che sono gestiti e integrati nelle operazioni di business della Compagnia, tramite una strategia d'investimento che si ispira alle linee guida del Gruppo Crédit Agricole Assurances (CAA).

Nell'implementare tale strategia, CAV si affida ad Amundi SGR, asset manager del Gruppo CAA. Amundi nei suoi processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità. L'approccio sviluppato da Amundi rispetto alla valutazione dei rischi di sostenibilità mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connesse alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, Amundi valuta gli emittenti degli strumenti finanziari inseriti in portafoglio in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità.

In particolare, si riportano di seguito i criteri di esclusione applicati per identificare e valutare i rischi di sostenibilità nell'ambito di investimento degli attivi e sul rendimento dei prodotti finanziari:

- le aziende che non rispettano le convenzioni e i parametri riconosciuti a livello internazionale e le normative nazionali;
- le aziende che violano ripetutamente e gravemente uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza attuare misure correttive credibili;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita, stoccaggio o servizi in relazione alle mine bombe antiuomo e a grappolo, vietate dai trattati di Ottawa e Oslo;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita o stoccaggio di armi chimiche, biologiche e di uranio impoverito.

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) vengono presi in considerazione tramite una metodologia sviluppata sulla base di 38 criteri di analisi e su documenti di portata universale, come il Global Compact delle Nazioni Unite, i principi guida dell'OCSE sulla corporate governance, l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). La rilevanza di ogni criterio in relazione a un determinato emittente dipende dal settore in cui tale emittente opera. Pertanto, la prioritizzazione dei principali impatti negativi e degli indicatori è il risultato della valutazione degli analisti ESG della rilevanza e significatività di un dato PAI in un dato settore. Inoltre, si segnala che non è possibile fornire una disclosure completa in merito, a causa della mancanza di dati su aspetti specifici. Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità" e alle relative relazioni periodiche al link <https://www.ca-vita.it/sostenibilita>. Inoltre, in allegato al presente documento sono disponibili le informazioni di dettaglio sulle scelte di sostenibilità dei Fondi Interni classificati come art. 8 come richiesto dall'Allegato II del Regolamento Delegato 2021/1288.

Fondi Esterni

Di seguito si riporta la classificazione dei Fondi Esterni ai sensi del Regolamento 2019/2088:

Codice ISIN	Nome Fondo	Classificazione	Sito Internet
LU1882441147	AMUNDI FUNDS ABSOLUTE RETURN MULTI-STRATEGY	Art.8	www.amundi.it
LU1883330109	AMUNDI FUNDS GLOBAL MULTI-ASSET CONSERVATIVE	Art.8	www.amundi.it
LU1883328970	AMUNDI FUNDS GLOBAL MULTI-ASSET	Art.8	www.amundi.it
LU1230590934	First Eagle Amundi Income Builder	Art.8	www.amundi.it
LU1883315993	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY VALUE	Art.8	www.amundi.it
LU1883320308	AMUNDI FUNDS GLOBAL ECOLOGY ESG	Art.8	www.amundi.it
LU2423589378	FCH BlueBay Investment Grade Euro Aggregate Bond - Z EUR	Art.8	www.amundi.lu
LU2402137298	FCH JPMorgan Emerging Markets Investment Grade Bond - Z EUR Hgd	Art.8	www.amundi.lu
LU1530900684	CPR Invest - Global Disruptive Opportunities	Art.8	www.cpram.it
LU2351334409	FCH M&G Global Dividend - Z USD	Art.6	www.amundi.lu
LU2351337501	FCH JPMorgan US Equity Focus - Z USD	Art.8	www.amundi.lu
LU2756288671	FCH Muzinich Enhancedyield Short-Term - Z2 EUR (C)	Art.8	www.amundi.lu

LU1954166648	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	Art.8	www.amundi.it
LU0329442304	AMUNDI FUNDS EMERGING MARKETS EQUITY FOCUS	Art.8	www.amundi.it
LU1734694380	CPR Invest - Megatrends - R - Acc	Art.8	www.cpram.it
LU2423595854	FCH BlueBay Investment Grade Euro Bond ESG Z EUR	Art.8	www.amundi.lu
LU1941682509	Amundi Funds MultiAsset Sustainable Future M	Art.8	www.amundi.it
LU0565136040	FIRST EAGLE AMUNDI INTERNATIONAL FUND - IE	Art.6	www.amundi.it
LU1941681444	Amundi Funds - New Silk Road	Art.8	www.Amundi.it
LU2756288598	FCH Jupiter Dynamic Bond - Z EUR	Art.6	www.amundi.lu
IE00BJ5JS448	KBI GLOBAL SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE D	Art.8	www.kbiglobalinvestors.com
IE00B64V3N43	Kbi Institutional Water	Art.8	www.kbiglobalinvestors.com
IE00B4R1TM89	KBI GLOBAL ENERGY TRANSITION	Art.8	www.kbiglobalinvestors.com
IT0005418881	Amundi Protezione 85 Rolling 2Y	Art.8	www.amundi.it

Le informazioni relative alla gestione dei rischi di sostenibilità, alla considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità e alle caratteristiche o obiettivi di sostenibilità perseguiti dai fondi nelle loro scelte di investimento sono disponibili nei siti internet delle Case di Gestione sopra riportati. Inoltre, sempre accedendo ai siti internet sopra riportati, sono disponibili informazioni di dettaglio sulle scelte di sostenibilità dei fondi, come richiesto dall'Allegato II (per i fondi art. 8) e Allegato III (per i fondi art. 9) del Regolamento Delegato 2021/1288.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **CA Vita Dynamic**

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Dynamic promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dall'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -10%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale. La gestione finanziaria è attiva. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti

categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange Trade Fund);
 - Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

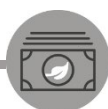
● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

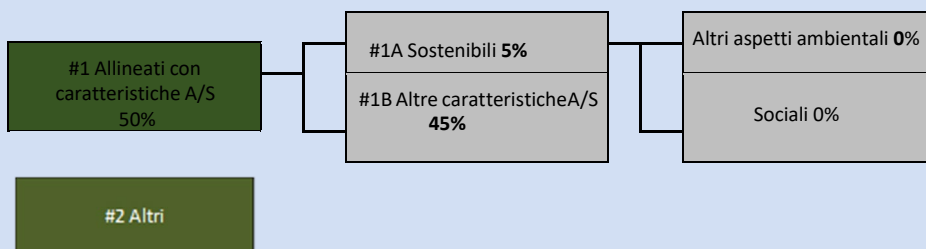


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link www.ca-vita.it

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **CA Vita Multiasset**

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Multiasset promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dell'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -8%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale. La gestione finanziaria è attiva. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti

categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange Trade Fund);
 - Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

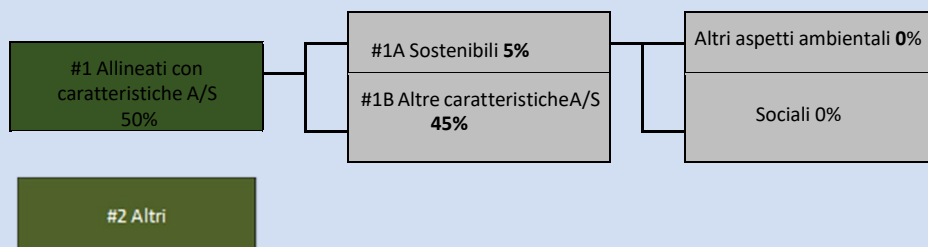


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

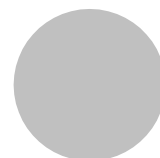
Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia (no combustibili fossili e nucleare) (0%)
■ Non allineati alla tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia (no combustibili fossili e nucleare) (0%)
■ Non allineati alla tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link www.ca-vita.it

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **CA Vita Rolling Protection**

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: _____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Rolling Protection promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

• Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

• Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dell'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La gestione si prefigge l'obiettivo di massimizzare il rendimento compatibilmente con l'esigenza di preservare il valore di quota a un livello almeno pari al Livello di Protezione. Il Livello di Protezione è pari al 90% del massimo valore di quota registrato dal Fondo dall'ultima data di rilevazione dell'anno precedente (compreso) all'ultima data di rilevazione dell'anno di riferimento (compreso).

La gestione sarà guidata dall'implementazione di una strategia DPI (Dynamic Portfolio Insurance, di seguito "la Strategia DPI") che gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del Fondo tra la componente investita in OICR esposta ai rischi dei mercati finanziari diversi da strumenti del mercato monetario, compresi OICR monetari, (di seguito "Componente a Rischio") e componente rappresentata da strumenti del mercato monetario, compresi OICR monetari, (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del Fondo e del Livello

Protezione. La Gestione della Componente a Rischio sarà volta a incrementare il valore del Fondo sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange Trade Fund);
- Strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza;
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

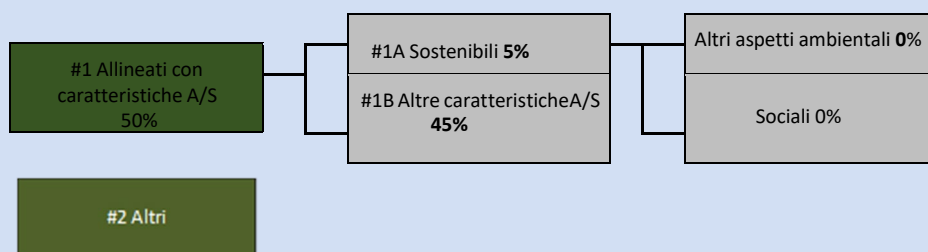


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La

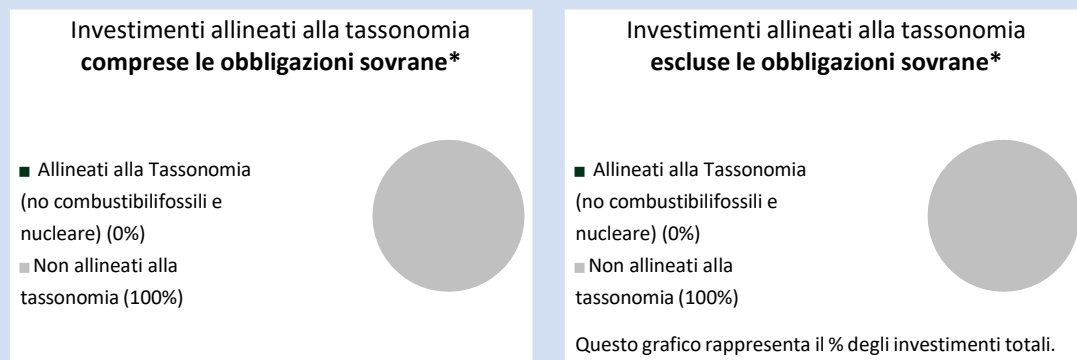
Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa del fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link www.ca-vita.it

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **CA Vita Top Selection**

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non** effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Top Selection promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

• Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

• Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dell'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -9%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.

L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 70% del Fondo.

Le attività finanziarie che saranno oggetto di investimento sono principalmente ETF (Exchange Trade

Fund). L'esposizione in ETF potrà rappresentare anche la totalità delle attività finanziarie in cui il Fondo è investito.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

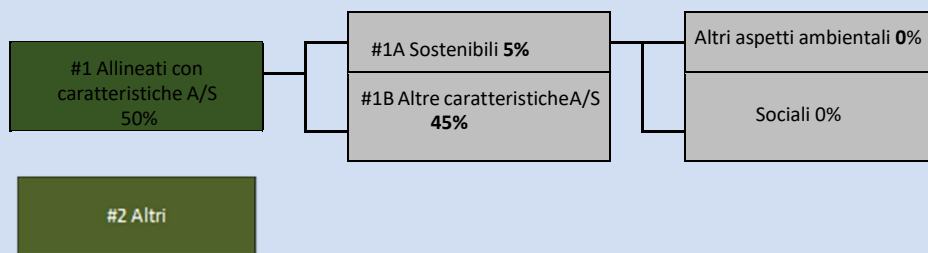
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link www.ca-vita.it